

Equitalia

Fisco, recuperati già 3,4 miliardi

Nei primi 5 mesi dell'anno +8,2% rispetto al 2014
Sono oltre 48mila le adesioni alle rateizzazioni bis dei vecchi "debiti"

Equitalia incassa in 5 mesi di lotta all'evasione 3,4 miliardi di euro rispetto ai 7,4 complessivi dello scorso anno. Un buon risultato che lascia ben sperare nel risultato di fine anno. Nel frattempo inoltre prosegue il piano bis di rateizzazioni dei debiti pregressi inserito con il decreto milleproroghe: fino ad oggi sono stati dilazionati infatti 1,2 miliardi di euro e c'è ancora tempo per aderire fino alla fine di luglio. Per quanto riguarda la lotta all'evasione, nei primi cinque mesi del 2015 sono stati riscossi oltre 3,4 miliardi di euro, con un incremento del 8,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il risultato dei primi 5 mesi dello scorso anno, peraltro, aveva beneficiato di circa 700 milioni di incassi derivanti dalla definizione agevolata delle cartelle. La riscossione – spiega Equitalia – si concentra

sugli importi più rilevanti: circa i due terzi deriva da debiti superiori a 50 mila euro.

Per quanto riguarda la rateizzazione, invece, Equitalia ricorda che a due mesi dalla scadenza per aderire alla rateizzazione-bis dei "debiti" pregressi con il fisco sono state presentate 48.485 domande e già concesse 47.049 (97%) per un importo dilazionato di oltre 1,2 miliardi. Si tratta della possibilità riservata a chi per legge ha perso il beneficio della dilazio-

ne dei pagamenti alla data del 31 dicembre 2014. I contribuenti possono infatti richiedere fino a un massimo di 72 rate (6 anni) presentando la domanda entro il 31 luglio. In vista della scadenza Equitalia ricorda che il provvedimento consente a cittadini e imprese in difficoltà di usufruire di nuove condizioni favorevoli per regolarizzare la loro situazione debitoria.

Ci sono però alcuni limiti rispetto alle regole generali sulla rateizzazione: il nuovo piano concesso non è prorogabile e decade in caso di mancato pagamento di due rate anche non consecutive (anziché 8 rate). Le dilazioni di pagamento rappresentano circa la metà dei volumi riscossi annualmente. Ad oggi sono attive circa 2,9 milioni di rateizzazioni per un importo dilazionato di 30,5 miliardi di euro. Nel 2014 Equitalia ha riscosso più di 7,4 miliardi di euro per conto dei vari enti pubblici creditori (Agenzia delle Entrate, Inps, enti locali), con un incremento di circa il 4% rispetto ai 7,1 miliardi del 2013. Si tratta di tributi, contributi e sanzioni arretrati per i quali gli enti pubblici creditori hanno chiesto a Equitalia di inviare le cartelle di pagamento.

